





Caravaggio,
Martirio di Sant'Orsola,
Palazzo Zevallos Stigliano,
Napoli

caravaggio napoli

a cura di

Maria Cristina Terzaghi
e **Sylvain Bellenger**

Museo e Real Bosco
di Capodimonte

12 aprile – 14 luglio 2019

Napoli rappresenta una tappa fondamentale per la vita e per le opere di Caravaggio. L'intensa resa della passione e dell'istinto nei dipinti più iconici realizzati dal maestro durante il periodo napoletano identifica, nella visione dei nostri contemporanei, lo stile e la personalità dell'artista lombardo, divenuto maggiormente drammatico in seguito all'episodio dell'assassinio romano.

Caravaggio visse a Napoli per un totale di 18 mesi. Il primo soggiorno è databile tra l'ottobre del 1606 e giugno del 1607. In questi nove mesi furono realizzati capolavori straordinari e ben documentati, come la *Flagellazione* attualmente al Museo di Capodimonte. Dopo i suoi viaggi a Malta e in Sicilia, l'artista ritornò a Napoli, capitale del Vicereame spagnolo, nell'autunno del 1609 e vi rimase fino all'estate successiva. Il 18 luglio del 1610 a Porto Ercole, durante il viaggio di ritorno a Roma, Caravaggio morì tragicamente.



Anche durante il secondo periodo napoletano il maestro lombardo dipinse opere di primaria importanza tra cui il *Martirio di Sant'Orsola* (Napoli, Palazzo Zevallos Stigliano) e il *San Giovanni Battista* (Roma, Galleria Borghese)

Gli studi hanno affrontato più volte il problema, sebbene in modo meno massiccio di quanto sia stato fatto con la produzione romana di Caravaggio. La mostra offre però un'occasione unica e totalmente inedita: il paragone di alcuni pezzi fondamentali del catalogo caravaggesco, in particolare la *Flagellazione* di Rouen eseguita a Napoli, che dal 1985 non veniva esposta nel suo contesto originario a confronto con l'altra *Flagellazione* che l'artista realizzò per la chiesa partenopea di San Domenico Maggiore.



Caravaggio,
Flagellazione,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Caravaggio,
Flagellazione,
Musée des Beaux-Arts,
Rouen



Caravaggio,
Sette opere di Misericordia,
Pio Monte di Misericordia,
Napoli

Attraverso l'analisi di documenti archivistici editi e inediti e la rilettura della produzione critica, l'esposizione ricostruirà quindi l'attività dell'artista durante i diciotto mesi di permanenza napoletana, esaminando inoltre l'influenza di Caravaggio sulla pittura locale di cui verranno convocati in mostra alcuni capolavori, e individuando i canali della diffusione del realismo caravaggesco nella pittura del XVII secolo in Europa, avvenuto soprattutto grazie ad artisti nordici come Abraham Vinck e Louis Finson che rientrati in patria importarono le novità caravaggesche diffondendole nel cuore dell'Europa.

A Napoli, Caravaggio inaugurò infatti un nuovo modo di dipingere, maggiormente tormentato e drammatico, cui non fu probabilmente estranea la particolare condizione psicologica di condannato a morte e ricercato, costantemente in fuga. L'improvviso arrivo nella città vicereale si dimostrò particolarmente congeniale: il dipinto raffigurante le *Sette opere di Misericordia*, conservato presso il Pio Monte della Misericordia, è riconosciuto tutt'oggi come una delle più significative rappresentazioni dei vicoli della città e dei suoi abitanti, e manifesta la potente e quasi antropologica connessione tra i dipinti di Caravaggio e la realtà napoletana.

Oltre ai confronti qui richiamati, la mostra propone una documentazione visiva della precocissima e profonda ricezione dell'opera di Caravaggio da parte del tessuto culturale e artistico napoletano. Gli artisti attivi a Napoli (Louis Finson, Battistello Caracciolo, Carlo Sellitto, Filippo Vitale e anche i più tradizionalisti Fabrizio Santafede e Giovanni Bernardino Azzolino) registrarono infatti immediatamente la novità della pittura caravaggesca e ne produssero un'interpretazione personale, poetica e straordinariamente coinvolgente, spesso esportandola in Europa. L'arrivo di Ribera a Napoli tra il 1616 e il 1617, reduce dal successo romano dove aveva profondamente assimilato l'arte di Caravaggio, impresso quindi una inesorabile direzione naturalistica al *milieu* pittorico partenopeo.

L'esposizione, promossa dal Museo e Real Bosco di Capodimonte, con la produzione, l'organizzazione e il catalogo di Electa, costituisce dunque un'occasione unica nel panorama delle molteplici iniziative espositive sull'opera di Caravaggio, per ragionare sullo scorcio, estremo ed affascinante, dell'esistenza dell'artista, consentendo una maggior comprensione dei suoi anni a Napoli e della loro importanza per lo sviluppo della pittura in Italia e in Europa.



Caravaggio,
Salomé con la testa di Battista,
The National Gallery, Londra

Opere in mostra

Caravaggio,
Flagellazione,
Musée des Beaux-Arts,
Rouen

Caravaggio,
Flagellazione,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Caravaggio,
Salomé con la testa del Battista,
The National Gallery, Londra

Caravaggio,
Salomé con la testa del Battista,
Palacio Real, Madrid

Caravaggio,
San Giovanni Battista,
Galleria Borghese, Roma

Caravaggio,
Martirio di Sant'Orsola,
Palazzo Zevallos Stigliano,
Napoli

Giovan Bernardo Azzolino,
Martirio di Sant'Orsola,
Pinacoteca Nazionale,
Siena

Giovanni Baglione,
Deposizione di Cristo,
Pio Monte della Misericordia,
Napoli

Battistello Caracciolo,
Madonna con Bambino in gloria,
Marca - Museo delle arti di Catanzaro

Battistello Caracciolo,
Salomé con la testa del Battista,
Collezione Privata, Napoli

Battistello Caracciolo,
Battesimo di Cristo,
Monumento Nazionale
dei Girolamini, Napoli

Battistello Caracciolo,
Salomé con la testa del Battista,
Museo des Bellas Artes, Siviglia

Battistello Caracciolo,
Cristo alla Colonna,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Battistello Caracciolo,
Madonna delle anime Purganti,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Battistello Caracciolo,
Crocifissione,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Belisario Corenzio,
Vocazione di San Matteo,
Museo e Real Bosco
di Capodimonte, Napoli

Copia da Caravaggio,
Flagellazione di Cristo,
Collezione privata

Louis Finson,
Maddalena in estasi,
Musée des Beaux Arts,
Marsiglia

Louis Finson,
Maddalena in estasi,
Collezione privata

Louis Finson,
Martirio di San Sebastiano,
Chiesa parrocchiale,
Rougiers (Var)

Jusepe de Ribera,
Cristo alla Colonna,
Monumento Nazionale
dei Girolamini, Napoli

Fabrizio Santafede,
Flagellazione,
Galleria Nazionale
di Palazzo Abatellis,
Palermo

Massimo Stanzione,
Salomé con la testa del Battista,
Collezione privata

Tanzio da Varallo,
San Giovanni Battista,
Parigi, Collezione Privata,
Courtesy Gallerie Canesso,
Parigi

Filippo Vitale
(già Maestro dell'Emmaus di Pau),
Martirio di San Sebastiano,
Collezione Privata, Firenze

caravaggio napoli